

con il contributo di

Silvana Marchesini Mastrotto

Lorenzo Lorenzi

Rino Mastrotto



NATALE *in* ARZIGNANO

Torna uno dei grandi appuntamenti del Natale In Arzignano. Al Mattarello un concerto sinfonico con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Un evento che per molti Arzignanesi rappresenta l'atteso appuntamento con il più autentico spirito delle feste natalizie. Un modo per far conoscere la grande letteratura pianistica, con capolavori del repertorio per pianoforte e orchestra. Quest'anno sotto il segno di Mozart. Un ringraziamento speciale va a tutti gli sponsor che permettono di organizzare questo importante evento e soprattutto al calore degli arzignanesi, che ogni anno rendono speciale questo momento di cultura e comunità portando il loro calore.

Buon Natale!



Mercoledì
20 dicembre

Teatro Mattarello, ore 21.00

NATALE *in* ARZIGNANO



Concerto sinfonico di Natale 2023 Orchestra di Padova e del Veneto

direttore Luca Ballabio

pianoforte Antonio Camponogara



Concerto sinfonico di Natale 2023

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Overture dalla *Clemenza di Tito* K 621

Concerto in do maggiore n. 21 K 4 67

Sinfonia n. 41 K 551 *Jupiter*



W. A. Mozart

Sinfonia n. 41 in Do maggiore K 551 *Jupiter*

Il titolo *Jupiter* con molta probabilità è dovuto all'impresario Salomon che ha voluto sottolineare il carattere grandioso di questa sinfonia che corona la produzione mozartiana, come un imponente testamento spirituale.

Anche in questa sinfonia manca l'introduzione: l'attacco iniziale poderoso delinea l'atmosfera di questo movimento dove i violini rielaborano in crescendo il primo tema a cui segue un motivo leggero ripreso da tutta l'orchestra; archi e fiati si alternano in pieno equilibrio fino a giungere ad una conclusione brillante.

L'Andante inizia piano con gli archi appena percettibili e poi si sviluppa in temi drammatici che nel finale si trasformano in toni di rassegnazione.

Una serie di temi gentili si susseguono per creare un'atmosfera pacata che introduce al finale della sinfonia.

Il Finale è costruito su una serie di brevi motivi eseguiti in fugato, con riprese e arricchimenti in stile contrappuntistico che si ricaricano via via di una espressione gioiosa.

Il *Concerto n. 21 K. 467* è tra i più noti concerti per pianoforte di Mozart, la sua fama deriva in gran parte dal secondo movimento Andante. Negli anni tra il 1783 e il 1787 Mozart compone quattordici concerti per pianoforte e orchestra, simili per struttura formale e caratteri espressivi, che esegue personalmente in pubblico; il Concerto n. 21, posteriore di quattro settimane al Concerto n. 20 in re minore, viene presentato a Vienna il 10 marzo 1785.

Come tutti i concerti di forma classica, anche questo si articola in tre movimenti: due tempi veloci separati da uno lento, distinguendosi per i temi semplici ma di grande effetto espressivo.

Ultima opera di Mozart, *La Clemenza di Tito* fu composta in appena 18 giorni tra la seconda metà del mese di agosto 1791 e il 6 settembre dello stesso anno, quando fu rappresentata per la prima volta al Nationaltheater di Praga. L'ouverture è in forma-sonata, il cui carattere solenne traspare già nelle prime battute che ricordano quelle introduttive dell'*Idomeneo*. nettamente contrastanti sono i due temi, dei quali il secondo è affidato ai legni, mentre lo sviluppo si segnala per una raffinata scrittura contrappuntistica. Molto originale è la scelta di invertire nella ripresa l'ordine dei due temi con il primo, luminoso e solenne, che conclude l'ouverture in un'esaltazione della ragione illuministica.